



Minipress

Tempo di misericordia

“Di questo sono sicuro: noi stiamo vivendo in tempo di misericordia, da trent'anni o più, fino adesso”: così Papa Francesco esordiva nel suo discorso ai Sacerdoti del Clero di Roma il 6 marzo, secondo giorno di Quaresima.

Venerdì 28 marzo, un'immagine inedita fa il giro del mondo: nella basilica vaticana Papa Francesco in ginocchio, appoggiato al confessionale. Davanti a lui un francescano conventuale che ascolta la sua confessione. La testimonianza giunge immediata al cuore di tutti come invito a tornare al Signore, per *“rimanere nel suo amore: l'unica cosa che dura per sempre”*.

Anche questa quaresima 2014 si sta concludendo. Stiamo approdando alla luce della **Pasqua**.

Perché questa non sia solo una luce esteriore fatta di osservanza di tradizioni (la palma benedetta, la visita alle sette chiese, la passione vivente, la pasquetta fuori porta...), perché questa luce del Cristo Risorto inondi il cuore di tutti, bisogna aprirlo questo cuore davanti a chi può risanarlo nelle sue ferite e restituirlo alla gioia e all'amore. Per questo non c'è altra via che quella della riconciliazione con Lui, il Dio della misericordia, attraverso il **sacramento della Riconciliazione** (la Confessione). *“Restituire priorità al sacramento della Riconciliazione”*, è l'invito che il Papa rivolge ai Parroci della sua Diocesi.

Solo l'amore di Gesù Cristo *“vince il peccato e dona la forza di rialzarsi e ricominciare, perché con il perdono il cuore si rinnova e ringiovanisce. Tutti lo sappiamo: il nostro Padre non si stanca mai di amare e i suoi occhi non si appesantiscono nel guardare la strada di casa, per vedere se il figlio che se n'è andato e si è perduto fa ritorno”*.

Come vorrei che per tutti, soprattutto per i giovani, la Pasqua segnasse questo ritorno! Altrimenti non è Pasqua. Ho la percezione che questa convinzione sia alquanto lontana da molti cristiani di oggi.

Quando si paventa il pericolo che l'immagine del Crocifisso sia tolta dagli ambienti pubblici, giustamente come cristiani si prova un giusto risentimento e si fa di tutto perché ciò non avvenga. Ma allora, mi domando, perché quella di Gesù crocifisso è l'immagine meno evidente e meno presente nelle nostre case pri-

vate? Non è, forse, la prova che dell'amore di Dio pensiamo di poterne fare a meno, perché tanto la nostra vita cammina sui binari giusti e quindi sentiamo di non avere peccati da confessare e di cui chiedere perdono? Questo spiega la scarsa frequentazione del sacramento della Confessione, nonostante i richiami e l'esempio di Papa Francesco, nonostante l'istituzione della **“Festa della Divina Misericordia”** voluta dal Beato **Giovanni Paolo II** che tra pochi giorni sarà proclamato santo insieme all'altro Papa che, perché chiamato *“il Papa buono”* fu a sua volta l'immagine viva della misericordia di Dio: **Giovanni XXIII**.

Ognuno di noi è legato a Dio con un filo. Quando commettiamo un peccato il filo si rompe. Ma quando ci pentiamo della nostra colpa, Dio fa un nodo nel filo, che diviene più corto di prima. Di perdono in perdono ci avviciniamo a Dio.

Così, vorrei che fosse la Pasqua per tutti: lasciarsi abbracciare dalla misericordia di Dio nell'incontro sacramentale con lui attraverso una Confessione che sia professione di fede nel Dio Amore e umile riconoscimento del nostro bisogno di perdono e di riconciliazione. Sarà, così, più evidente e più credibile la testimonianza che sapremo dare a Cristo risorto: *“riceviamo misericordia e diamo misericordia! Andiamogli incontro e celebriamo la Pasqua nella gioia di Dio”*.

A tutti il più fraterno augurio da tutta la **Comunità dei Salesiani** che cammina con voi!

(La scritta in corsivo riporta le parole di Papa Francesco).

**BUONA PASQUA
DI RISURREZIONE!**

Don Alvaro



Don **ÁNGEL FERNÁNDEZ ARTIME**

X SUCCESSORE DI DON BOSCO

Il 27° Capitolo Generale dei Salesiani, il giorno 25 marzo us. ha eletto, al primo scrutinio, come nuovo Rettor Maggiore e X Successore di Don Bosco **Don Ángel Fernández Artime**.

Don Ángel è nato il 21 agosto 1960 a Gozón-Luanco nelle Asturie nel nord della Spagna, appena eletto ha accettato la nomina, parlando nella sua lingua madre, con queste parole: "Mi abbandono nel Signore e chiediamo a Don Bosco e a Maria Ausiliatrice che ci accompagni e mi accompagni, nella fraternità dei salesiani e con la Congregazione, e con fede accetto".

Oltre al decimo successore di San Giovanni Bosco, il Capitolo Generale ha eletto anche il nuovo consiglio che è così formato:

Don Francesco Cereda (Vicario);

Don Fabio Attard (Pastorale giovanile);

Don Guillermo Basanes (Missioni);

Don Ivo Coelho (Formazione);

Don Filiberto González (Comunicazione sociale);

Sig. Jean Paul Muller (Economia);

Don Stefano Martoglio (Regione Mediterranea);

Don Americo Chaquisse (Regione Africa-Madagascar);

Don Maria Arokiam Kanaga (Regione Asia Sud);

Don Timothy Ploch (Regione Interamerica);

Don Tadeusz Rozmus (Regione Europa Nord);

Don Klement Václav (Regione Asia Est – Oceania);

Don Natale Vitali (Regione America Cono Sud).



Papa Francesco con il nuovo Rettor Maggiore, don Ángel Fernández Artime.

Solo nei prossimi mesi sapremo come il nuovo Rettor Maggiore e il suo consiglio daranno seguito alle tante argomentazioni che i capitolari hanno portato con il loro vissuto durante il capitolo e, solo, nel prossimo futuro vedremo come la Congregazione Salesiana saprà rispondere alle nuove emergenze giovanili e non solo.

Lo stesso Don Fernández Artime, dopo la sua elezione e prima della chiusura del Capitolo Generale 27 ha incoraggiato i capitolari "ad essere profetia in questo momento

Papa Francesco con il nuovo Rettor Maggiore, don Ángel Fernández Artime e il suo predecessore don Pascual Chavez.



della Storia, della Chiesa e della nostra Congregazione" e ad aver "coraggio per trovare quelle piste da seguire che ci lancino con audacia verso gli ultimi, i più fragili, quel che è più genuino della nostra opzione salesiana per i poveri, specialmente i giovani più poveri".

AUGURI Don Ángel e al tuo Consiglio da parte di tutta la nostra comunità parrocchiale di Santa Maria della Speranza di Roma, la nostra preghiera è assicurata.

Claudio Civerchia
(notizie tratte da ANS –
Agenzia Info Salesiana)



12 gennaio: festa del Battesimo di Gesù.

I bambini battezzati nel 2013 si ritrovano attorno a Gesù Bambino.



La festa di San Giovanni Bosco, il 31 gennaio



Il nostro Oratorio

SCUOLA DI FORMAZIONE SOCIOPOLITICA

Concluso il quarto ciclo di incontri.

Ora anche la pagina Facebook

È finita da poco più di un mese la quarta edizione della Scuola di Formazione Socio Politica organizzata dalla nostra Parrocchia e diretta dal Prof. Andrea Farina, docente della Facoltà di Filosofia dell'Università Pontificia Salesiana (U.P.S.). La scuola è patrocinata dall'Università Pontificia Salesiana, dalla Facoltà di Filosofia della stessa università e dalla Federazione SCS/CNOS – Salesiani per il Sociale e tra gli altri ha nel suo Comitato Scientifico S. Ecc. Mons. Mario Toso, segretario del Pontificio Consiglio Giustizia e Pace, il Prof. Don Carlo Nanni Rettore dell'Università Pontificia Salesiana, il Prof. Don Mauro Mantovani, Decano della Facoltà di Scienze delle Comunicazioni Sociali dell'Università Pontificia Salesiana e il Prof. Massimo Crosti docente della stessa Università.

Nel corso di questi quattro anni, abbiamo molto discusso e dibattuto nel Consiglio Pastorale Parrocchiale sulle motivazioni per cui la nostra Parrocchia dovesse organizzare incontri di questa tipologia e, quest'anno, ci sono venuti in soccorso prima S. Emin. Mons. Agostino Vallini, Vicario di Sua Santità per la città di Roma e provincia durante il Convegno Ecclesiale Diocesano dello scorso giugno 2013 e poi Papa Francesco in un'omelia fatta a settembre 2013 nella cappella di Santa Marta sulla politica.

Mons. Vallini nel suo intervento durante il Convegno, delineando "alcuni ambiti in cui la responsabilità dovrebbe esprimersi", ha esplicitato "Responsabilità e vita politica: È questo un ambito di grande rilevanza, in cui c'è una forte esigenza di una nuova generazione di laici cristiani capaci di dedicarsi con competenza e rigore morale al servizio del bene comune. Viviamo un momento storico in cui la politica non gode la stima dei cittadini né attrae ad impegnarsi in essa, soprattutto da parte delle nuove generazioni. L'indifferenza e l'insoddisfazione verso questo mondo è sotto gli occhi di tutti. Il grande pontefice Paolo VI chiamava la politica - la più alta forma di carità sociale -" e poi "Auspicio vivamente che nella nostra diocesi sorgano centri di cultura politica che formino

a questo servizio, ancorati a seri cammini spirituali e che possano preparare all'assunzione di specifiche responsabilità" (cfr Atti del Convegno Ecclesiale Diocesano 2013).

Papa Francesco, parlando della politica, spiega: "nessuno di noi può dire: ma io non c'entro, sono loro che governano. No, io sono responsabile del loro governo e devo fare del mio meglio perché loro governino bene, partecipando alla politica come posso. La politica, dice la dottrina sociale della Chiesa, è una delle più alte forme della carità, perché è servire il bene comune. E io non posso lavarmene le mani: ciascuno di noi deve fare qualcosa. Ma ormai abbiamo l'abitudine di pensare che dei governanti si deve solo chiacchierare, parlare male di loro e delle "cose che non vanno bene...Dobbiamo partecipare al bene comune...". A volte abbiamo sentito dire: un buon cattolico non si interessa di politica. Ma non è vero: un buon cattolico si immischia in politica offrendo il meglio di sé perché il governante possa governare"(cfr. Osservatore Romano del 17 settembre 2013).

Questi due interventi hanno dato maggior vigore al nostro fare "Scuola", che per noi è luogo dove è possibile allargare gli orizzonti, confrontarsi e poi personalmente impegnarci. Quest'anno nel periodo settembre/ottobre, vorremmo organizzare una serie di incontri per studenti liceali, studenti universitari e genitori sugli Organi Collegiali nelle scuole e nelle università che possono/sono e devono essere, i primi "luoghi" di impegno per laici credenti.

La Scuola ha anche una pagina Facebook (<https://www.facebook.com/scuolasociopoliticasantamariadellasperanza>) sulla quale vengono caricati quotidianamente materiali interessanti. Per esempio in queste settimane verranno segnalate tutte le informazioni utili per le prossime elezioni europee del 25 maggio e anche notizie e spiegazioni delle imminenti riforme istituzionali. Dunque, seguitemi su Facebook.

Claudio Civerchia

ORARI MESSE e NUMERI TELEFONICI

Parrocchia Santa Maria della Speranza

Via Cocco Ortu, 19 - Tel./Fax 06 8713 1027 - E-mail: speranza-direttoriesdb@donbosco.it

Orario Sante Messe: Feriali: 7.00 - 8.00 - 9.00 - 18.00 • Festivi: 7.30 - 9.00 - 10.30 - 12.00 - 18.30

Parrocchia - segreteria: Dal lunedì al venerdì: 9.30 - 11.30 / 16.30 - 18.30 • *Sabato e Domenica chiuso*

Oratorio e Centro Giovanile: Dal lunedì al sabato: 16.00 - 20.00 • Domenica: dopo le S. Messe e il pomeriggio

CARITAS: Lunedì: 09.30 - 11.30 / 16.30 - 18.30 • Mercoledì: 9,30 - 11.30 • Venerdì: 09.30 - 11.30

Sul sito internet della nostra Parrocchia

<http://speranza.donbosco.it>

potrai trovare tutte le informazioni che ti servono; gli orari delle messe, l'orario di apertura degli uffici parrocchiali e della Caritas, le iniziative della parrocchia e dell'oratorio, e tanto ancora.

Di questo numero sono state stampate 1500 copie **GRAZIE DELLA SOLIDARIETÀ**

Minipress

Direttore responsabile: Giovanni Innamorati

Direzione Redazione Amministrazione: Via Cocco Ortu, 19 - Tel. 06.871.310.27

Registrazione Trib. di Roma n. 18335 del 15-12-1980